



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

DIPARTIMENTO AFFARI  
GENERALI, TECNICO E PER  
LA SICUREZZA SUL  
LAVORO

OSSERVATORIO PERMANENTE SU "AMBIENTE, IGIENE, SICUREZZA SUL LAVORO"

VERBALE N.13

Il giorno 15.07.2014, con inizio alle ore 15,30, presso la "Sala Consiglio" di questa Università, si è svolta la riunione dell'Osservatorio di cui in epigrafe, convocato dal Coordinatore, Avv. Paolo Squeo, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) riesame bozza di regolamento per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti:

quali Rappresentanti di parte pubblica: l'Avv. Paolo Squeo, Coordinatore, il Prof. Leonardo Soleo, l'Ing. Giuditta Bonsegna, la Sig.ra Nicoletta Quero;

quali Rappresentanti delle OO.SS.: il Prof. Giuseppe Carbonara, i Sigg.ri Roberto Filippo, Giambattista Colella, Giovanni Leserri e la Dott.ssa Gabriella Falco;

quali Rappresentanti della R.S.U.: i Sigg.ri Giuseppe Casamassima, Michele D'Elia, Francesco Rossiello, il Dott. Nicola Carella.

Sono assenti: l'Arch. Valentina Megna (assente giustificato) e l'Ing Giuseppe Delvecchio quali rappresentanti della parte pubblica; il Sig. Persichella, quale rappresentante OO.SS (assente giustificato); la Dott.ssa Sara Christopher quale rappresentante R.S.U.(assenza giustificata) e il Sig. Francesco Lardo.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Savina Di Palma.

Il Coordinatore, Avv. Squeo, ringrazia tutti i presenti ed in particolare il Prof. Domenico Garofalo, convocato in qualità di esperto giurista componente del gruppo di lavoro nominato dal C.d.A. nella seduta del 09.12.2013, per aver accettato l'invito a partecipare alla riunione in corso.

Egli, nel dare inizio alla discussione, premette che la riunione è stata richiesta dal Magnifico Rettore, per riprendere l'esame della bozza del Regolamento all'o.d.g., interrotto dalla rappresentanza sindacale dell'Organismo che aveva lamentato il mancato coinvolgimento delle OO.SS. e R.S.U. nella redazione della bozza del regolamento per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Pertanto, la riunione in atto dovrebbe superare questo "impasse", tenendo conto delle osservazioni anche della rappresentanza sindacale e considerando, come punto di inizio dei lavori, il contenuto delle tre bozze sul Regolamento che sono state redatte nel tempo e in particolare dell'ultima redatta dal suddetto gruppo di lavoro nominato dal C.d.A., al fine di iniziare una collaborazione per il raggiungimento di un Regolamento condiviso.

L'Avv. Squeo prosegue affermando che il Prof. Garofalo è presente alla riunione per ascoltare ed intervenire su specifiche osservazioni per il raggiungimento della stesura del Regolamento, come ad esempio la questione del ruolo da attribuire ai direttori dei dipartimenti, i quali a mente dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, dovrebbero avere gli stessi obblighi dei dirigenti.

Il Prof. Carbonara interviene sostenendo che la richiesta del Rettore della riunione odierna, è scaturita dal suo incontro e quello di altri colleghi del Dipartimento di Farmacia, con il Magnifico.

In quella occasione lo stesso riportava al Magnifico Rettore le osservazioni espresse nella dichiarazione a verbale a firma dei rappresentanti delle OO.SS. e R.S.U., resa nota nella riunione dell'Osservatorio del 19.03.2014, concernenti la non condivisione della bozza del regolamento redatta dal gruppo di lavoro nominato dal C.d.A., a causa della mancata partecipazione alla stesura della parte sindacale che non è stata coinvolta.

Egli ritiene che si debba costituire un tavolo tecnico, che svolga un lavoro condiviso per la redazione, nel giro di tre mesi, del regolamento di Ateneo per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Prof. Carbonara, sostenuto da tutta la parte sindacale, ritiene che un regolamento in materia di sicurezza, potrebbe diventare il fiore all'occhiello dell'Università di Bari. Suggerisce che si potrebbe considerare come esempio l'Università di Milano, che in termini pratici e concreti, ha attuato la normativa con trasparenza, inserendo le informazioni necessarie sul proprio portale, nelle diverse sezioni, al fine anche di diffondere la cultura sulla sicurezza.

Il Prof. Soleo, già nella precedente riunione, in un proprio documento sottoposto all'attenzione di tutti i componenti, aveva elencato i punti più importanti della normativa vigente quali gli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del Medico Competente, l'oggetto della valutazione dei rischi, le modalità di effettuazione della valutazione dei rischi, la riunione periodica e tutto ciò che riguarda la Sorveglianza Sanitaria, da ricomprendere nel Regolamento. Egli continua affermando che il D.Lgs. 81/08 già definisce anche le figure del Dirigente e del Preposto.

Il Prof. Soleo asserisce che il Regolamento sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori dovrebbe essere specifico per l'Università, pur nel rispetto di tutti i punti previsti dalla normativa.

Il docente ricorda che lo SPESAL controlla l'operato del Medico Competente, il quale è sanzionabile in caso di inosservanza della legge, al pari del Datore di Lavoro.

Il Prof. Soleo, inoltre, mette in evidenza il problema della precarietà di alcune unità lavorative all'interno del S.P.P., che non permette di operare in maniera continua e fruttuosa.

Il Sig. D'Elia concorda con il Prof. Soleo sul mancato coinvolgimento del Medico Competente nella redazione della bozza del regolamento del gruppo di lavoro nominato dal C.d.A., e mette in risalto anche l'assenza di partecipazione degli RLS, altrettanto importanti.

Il suo auspicio è che anche queste due figure possano essere messe in risalto nel Regolamento.

Il Sig. Casamassima chiede che l'aspetto finanziario non debba essere trascurato all'interno del Regolamento.

Egli crede che si possa lavorare meglio istituendo un nuovo Dipartimento per la Sicurezza e che sarebbe giusta per tutti i lavoratori l'istituzione di un registro di cancerogeni.

Egli ricorda che solo per un anno è stato effettuato un controllo sanitario più specifico per alcuni gruppi di lavoratori, ma i controlli più specifici dovrebbero invece essere più frequenti.

L'Avv. Squeo interviene ricordando che i dirigenti sono stati chiamati a riferire sul fabbisogno economico nell'ambito della sicurezza e che sono stati stanziati 120.000,00 Euro per la formazione delle squadre antincendio e del primo soccorso; tuttavia, anche altre richieste di fabbisogni per la sicurezza debbono

essere vagliate dal C.d.A. compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Prof. Carbonara ribadisce che le inadempienze da parte dell'Amministrazione in materia di sicurezza sono molteplici, tra cui la mancata convocazione della Riunione Periodica, prevista dalla normativa vigente, all'art. 35.

Egli ricorda che la legge prevede l'elaborazione del documento della valutazione del rischio dei lavoratori e che le rappresentanze sindacali non sono disposte ad aspettare oltre per la convocazione della riunione periodica che deve essere indetta almeno una volta l'anno dal Datore di lavoro. Anche il Prof. Carbonara afferma che la quantificazione delle risorse da destinarsi alla sicurezza spetta al C.d.A.

L'Avv. Squeo risponde al Prof. Carbonara riferendo che la convocazione della Riunione Periodica è prevista entro l'anno e che purtroppo, come già evidenziato, il problema della precarietà all'interno del S.P.P. non favorisce la continuità del lavoro.

L'Avv. Squeo ribadisce quanto già affermato nella precedente riunione, a proposito dell'introduzione della figura degli "addetti locali della sicurezza", i quali garantirebbero una vera e propria "rete" di interconnessione tra le varie strutture e il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Dott. Carella esce dalla sala alle 16.25.

Il Sig. Filippo conferma la situazione di precarietà presente nel S.P.P. dovuta a due unità a tempo determinato. Solo tre Responsabili del S.P.P. sono strutturati e fa rilevare che tutti i RSPP si spostano a proprie spese presso i plessi ad essi assegnati e propone di prevedere la corresponsione di una indennità di disagio agli stessi.

Il Sig. Rossiello, concorda sulla necessità di definire, nel più breve tempo possibile, il regolamento per la sicurezza, quale risultato di un lavoro condiviso, che tenga in considerazione la proposta già avanzata in passato nei lavori dell'Osservatorio o nell'ambito del S.P.P., di costituire un gruppo tecnico di lavoro sulla sicurezza.

Il Sig. Leserri esce dalla sala alle 16.30.

Il Coordinatore invita il Prof. Garofalo ad intervenire.

Il Docente, dopo aver salutato tutti i partecipanti, afferma che alcuni punti emersi nella odierna discussione sono utili al fine della elaborazione del testo finale del regolamento. Peraltro, il tema della sicurezza coinvolge ciascuno per le proprie competenze: l'Amministrazione, le Organizzazioni Sindacali e i lavoratori. Di tanto è pienamente consapevole il Rettore che ritiene importante il confronto con le Organizzazioni Sindacali.

La commissione nominata dal Rettore ha predisposto una bozza di regolamento tenendo conto da un lato il D.M. n. 363/98 e dall'altro lato il D.lgs n. 81/2008, pur non essendo stato ancora emanato il D.M. attuativo del Testo Unico per le Università. Ritiene pertanto che nel rendere definitivo il testo del regolamento, l'Amministrazione terrà conto delle osservazioni formulate dal prof. Soleo e di quelle che le Organizzazioni Sindacali vorranno formulare per iscritto onde pervenire ad un testo elaborato dall'Amministrazione e condiviso dalle Organizzazioni Sindacali.

Il Prof. Carbonara condivide le osservazioni del Prof. Garofalo, ma riprende il discorso sulla precarietà presente nel S.P.P., che potrebbe determinare la perdita di professionalità già acquisite. Tiene inoltre, ad evidenziare la preziosa collaborazione che i precari del S.P.P. hanno profuso in questi ultimi anni.

Alle ore 17,00 sopravviene il Magnifico Rettore, per partecipare personalmente alla riunione in corso, da lui stesso richiesta al fine di dar corso alle procedure finalizzate all'ottenimento di un modello di Regolamento di Ateneo condiviso.

L'Ing. Bonsegna evidenzia l'attuale collaborazione tra l'Area Tecnica, l'Area Sicurezza e il S.P.P., ma ritiene importante non delegare troppi compiti ai R.S.P.P., in quanto il loro lavoro va già ben oltre le specifiche competenze. E' importante, quindi, che ci siano altre figure come quelle degli addetti locali, che sui luoghi di lavoro di afferenza devono fare emergere le problematiche esistenti. Con il loro apporto si può potenziare il S.P.P.

Il Prof. Soleo ritiene che il Direttore del Dipartimento debba assumere le proprie responsabilità anche in materia di sicurezza sul lavoro. Con il nuovo regolamento devono essere chiari i ruoli del dirigente, del preposto, dei rappresentanti dei lavoratori, senza trascurare gli aspetti tecnico-gestionali, per giungere ad una concretezza operativa.

Il Sig. Filippo, rivolgendosi al Magnifico Rettore, riprende il discorso delle problematiche connesse alla precarietà di due R.S.P.P., che a fine anno potrebbero essere messi nelle condizioni di non continuare a svolgere le attività proprie del loro ruolo.

Il Sig. Colella ringrazia il Magnifico Rettore per la sua presenza che considera un segnale positivo e importante per iniziare un vero confronto con le parti sindacali, al fine di elaborare un Regolamento per la sicurezza condiviso da tutti.

Il Magnifico Rettore ritiene necessario dotarsi di strumenti per effettuare un confronto; pertanto, ha apprezzato l'occasione odierna di un incontro con le parti sindacali per porre le basi di un lavoro costruttivo.

Lo stesso, interloquendo con il prof. Garofalo, che ha coordinato il gruppo di lavoro, con i direttori ed anche con alcuni presenti, ribadisce di aver richiesto la convocazione della riunione odierna, al fine di definire le linee da seguire per la redazione del Regolamento di Ateneo sulla sicurezza.

Il Magnifico Rettore condivide quanto detto dal Prof. Soleo in merito alle diffidenze manifestate dai Direttori dei Dipartimenti, che si sono lamentati, nel corso di un incontro, per le responsabilità ad essi attribuite, peraltro già evidenziate nella normativa e che si differenziano da quelle non delegabili che la legge attribuisce al Datore di Lavoro.

Il Rettore ringrazia la rappresentanza sindacale per la disponibilità e la collaborazione dimostrate, intese ad approdare, con strumenti regolamentari, all'attuazione del D.Lgs. 81/08.

L'esigenza di un regolamento è stata argomentata anche nella conferenza dei Rettori, in quanto per l'applicazione di ogni normativa regolamentare si possono stabilire soluzioni diverse.

Egli prosegue richiamando gli autorevoli pareri del Prof. Garofalo e della Prof.ssa Riccardi sul concetto di Datore di Lavoro, in quanto la L. 240/2010 diversifica i ruoli del Rettore e del Direttore, chiarendo che il Rettore non è un "monarca assoluto"; Egli ha potere di rappresentanza, ma non è il Responsabile di tutte le strutture dell'Università.

Pertanto, il Magnifico Rettore auspica un percorso comune, finalizzato all'attuazione della normativa vigente sulla sicurezza.

Il fabbisogno delle strutture coinvolte nella sicurezza, rileva il Magnifico Rettore, lo si percepisce; pertanto spetta a chi di competenza riorganizzare gli uffici con responsabilità ben definite.

Il Sig. D'Elia ringrazia il Rettore per la sensibilità dimostrata verso la materia, ma ricorda che la Riunione Periodica non è convocata da anni e spera che la stessa venga indetta il più presto possibile. Inoltre, fa notare che la mancanza del documento di valutazione del rischio non permette alla sorveglianza sanitaria di disporre delle basi necessarie per avere un'impalcatura solida.

Egli ritiene necessario verificare se la normativa preveda la figura degli addetti locali.

Il Magnifico Rettore comunica che è assolutamente necessario che per il prossimo autunno venga redatto il Regolamento di Ateneo in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori e che a fine anno venga convocata la Riunione Periodica.

Pertanto, il documento di valutazione del rischio, afferma il Rettore, deve essere alla base di qualsiasi valutazione prospettica in materia di sicurezza.

Il Prof. Carbonara osserva che è compito dell'Università promuovere la cultura della sicurezza, attuando percorsi formativi.

Il Magnifico Rettore concorda con il Prof. Carbonara sui percorsi formativi sulla sicurezza da istituire per mezzo di "master" o di corsi diretti non solo ai soggetti appartenenti a questa Università, ma anche esterni a questa Amministrazione.

Il Sig. Casamassima, in presenza del Rettore, ripropone l'istituzione di un Dipartimento sulla Sicurezza, che diventerebbe il fiore all'occhiello dell'Università degli Studi di Bari.

L'Avv. Squeo interviene affermando che l'Amministrazione sta attuando un accorpamento delle strutture, al fine di ottenere una più coordinata erogazione dei servizi richiesti; quindi, sarà più facile rispondere alle esigenze prospettate, nell'ambito di una collaborazione più intensa.

Il Prof. Soleo osserva che bisogna lavorare concretamente e che fare formazione all'esterno è difficile.

La Dott.ssa Falco chiede che al tavolo tecnico siano presenti una unità dell'Ufficio Tecnico e una del S.P.P., per avvalersi di specifiche competenze.

Le parti costituenti l'Osservatorio Permanente decidono all'unanimità, nel rispetto di ogni sigla sindacale, di costituire il tavolo tecnico di lavoro, avente fra i componenti un rappresentante di ogni sigla sindacale ed un R.S.U.

L'Avv. Squeo assicura che sarà rispettato il principio di pariteticità nella costituzione del predetto tavolo e, previa autorizzazione del Magnifico Rettore, dichiara la propria disponibilità, unitamente a quella dei Proff.ri Soleo e Garofalo. La componente pubblica del tavolo tecnico sarà altresì integrata, di volta in volta, dai collaboratori dell'Avv. Squeo, secondo le necessità dei lavori.

Il Coordinatore, infine, introducendo il secondo punto all'o.d.g., fa riferimento alla risposta dell'Avvocatura, resa con nota prot. n. 36111- IX/3 del 16.05.2014 in merito all'ipotesi di diffusione di dati tutelati dalla legge sulla privacy, peraltro già inoltrata dall'ufficio competente a tutti gli interessati, secondo cui è giustificata la trasmissione degli esiti degli accertamenti sanitari sul personale conferito in convenzione anche all'A.O. che si avvale delle prestazioni dello stesso.

La riunione è sciolta alle ore 18,05.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Savina Di Palma)

IL COORDINATORE

(Avv. Paolo Squeo)